

Costruire una sanità europea: la sfida futura

» Un nuovo piano strategico per la sanità del futuro, che integri prevenzione, diagnostica, terapia, riabilitazione e ricerca, assicurando a tutti i cittadini dei 27 Paesi facenti parte della UE gli stessi diritti e i medesimi doveri. Questa è una delle sfide che i parlamentari europei dovranno affrontare, secondo quanto scaturito dalla tavola rotonda "Schengen per la salute. Innovazione, sicurezza e accesso per un cittadino europeo", svoltasi di recente a Milano e realizzata con il contributo di Sanofi-Aventis. A quasi 25 anni dalla firma del trattato di Schengen, risulta essere sempre più auspicabile la realizzazione di accordi specifici anche in ambito sanitario, per stabilire percorsi verso una destinazione comune e condivisa che possano poi divenire una traccia efficace per le nazioni. Secondo Angelo Zanibelli, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Sanofi-Aventis Italia, il nostro Paese potrebbe avere un ruolo guida in questo processo, attraverso l'impegno dei nostri rappresentanti al Parlamento di Bruxelles.

Prospettive future per la sclerosi multipla

» Il 27 maggio in 50 Paesi del mondo si è celebrato il "World MS Day", la prima giornata mondiale della sclerosi multipla (SM). L'evento è stato promosso dalla Federazione Internazionale della Sclerosi Multipla (FISM) insieme alle associazioni di SM nel mondo e, per l'Italia, dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. All'interno dell'iniziativa italiana si è svolto un convegno volto a fare il punto sull'attività svolta dalla FISM nel campo della ricerca scientifica e per presentare e discutere sulle prospettive future. Nell'ultimo decennio infatti la ricerca ha compiuto importanti progressi e

gli studiosi italiani sono tra i primi al mondo nel campo dello studio sulle cellule staminali, sulle neuroimmagini, sui meccanismi della malattia e sulla terapia. Nonostante la disponibilità di nuovi trattamenti, sono però necessarie terapie sempre più efficaci e con minori effetti collaterali. A tale proposito viene segnalato che sono oltre trenta le molecole innovative in fase di sperimentazione e di studio.

Utilizzo responsabile dei farmaci da banco

» Promuovere la riconoscibilità e l'utilizzo responsabile dei farmaci da banco. Questi gli obiettivi della campagna "Automedicazione: l'unica ricetta è l'attenzione", realizzata da Anifa (Associazione nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione) in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri. L'iniziativa è visibile sulle emittenti televisive e a partire dall'autunno apparirà anche sugli organi di stampa. Per un corretto utilizzo dei prodotti da banco il sito www.anifa.it contiene pratiche informazioni per i cittadini. D'altro canto, una recente ricerca Eurisko "Automedicazione: cosa ne pensano gli italiani", conferma che essa si configura come una pratica appropriata e consapevole e che il 67% degli italiani è ricorso all'automedicazione nell'ultimo anno e oltre la metà ha assunto un farmaco Otc negli ultimi tre mesi.

La prima Società Italiana di Nutraceutica

» Promuovere la ricerca, gli studi e la diffusione di una puntuale e rigorosa informazione scientifica in ambito nutraceutico: sono gli scopi nella neonata Società Italiana di Nutraceutica (SINut). Secondo il Prof. Cesare Sirtori, Preside della Facoltà di

Farmacia, professore di Farmacologia Clinica all'Università degli Studi di Milano e Presidente SINut, gli effetti benefici dei nutraceutici per la salute si manifestano in particolare per la loro possibile capacità di prevenire e trattare le malattie croniche.

Per gli esperti è fondamentale però arrivare a una definizione sempre più accurata di linee guida sulla nutraceutica, in quanto tale ambito rappresenta una realtà medico-scientifica dall'enorme potenziale, anche in termini di ricadute sulla salute pubblica.

Scaricando la domanda di ammissione su www.sinut.it è possibile iscriversi gratuitamente, anche la quota associativa per il primo anno è gratuita.

Rilanciare la ricerca per la lotta contro l'HIV

» Offrire alla comunità scientifica un ambito di confronto sull'infezione da HIV e delle patologie correlate. Questo è stato l'obiettivo della prima edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Retroviruses - promossa dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali con la partecipazione delle maggiori associazioni dei pazienti, svoltasi a Milano a maggio. Il congresso ha unito virologi, immunologi e infettivologi, creando una stretta collaborazione scientifica tra le diverse competenze per rispondere alle domande ancora aperte. Nei Paesi industrializzati, grazie ai nuovi farmaci e agli schemi di trattamento, il 90% dei pazienti ottiene una soppressione della viremia, un buon recupero immunologico, senza però eradicare il virus dall'organismo. Ci si trova, quindi, di fronte a un trattamento cronico non sapendo quali potranno essere gli esiti a lungo termine, la durata dell'efficacia e la tollerabilità delle terapie.

L'imperativo è andare oltre la normalizzazione del paziente sieropositivo, rilanciando la ricerca in tutti i campi.